



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Tivoli

COMUNICATO STAMPA

(ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. n. 106/2006, come introdotto dall'art. 3 d.lgs. n. 188/2021)

TIVOLI (RM) – PREVENZIONE FEMMINICIDI – STALKING – DONNA E FIGLI IN IMMINENTE PERICOLO – IN 48 ORE MISURA CAUTELARE CON BRACCIALETTO ELETTRONICO CHIESTA DAL PM, EMESSA DAL GIUDICE E APPLICATA DALLA POLIZIA DI STATO LA SERA DEL 31 DICEMBRE

Si comunica, nel rispetto dei diritti dell'indagato (*da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile*) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che personale del Commissariato di P.S. di Tivoli ha eseguito, al termine di articolate indagini per atti persecutori (stalking) ai danni della ex compagna, la misura del divieto di avvicinamento con applicazione di braccialetto elettronico nei confronti di M.D., cinquantenne incensurato.

A seguito della denuncia e delle successive indagini si accertavano plurime condotte di stalking e, da ultimo, continui pedinamenti di cui la vittima era ignara, che hanno fatto ritenere imminente il pericolo per la donna e disposta la sua vigilanza discreta.

Nel pomeriggio del 29 dicembre il PM di Tivoli ha richiesto la misura cautelare del divieto di avvicinamento alla donna e ai suoi figli con braccialetto elettronico anti-stalking; a poche ore di distanza il Giudice per le Indagini Preliminari l'ha emessa e personale del Commissariato di Stato di Tivoli, grazie alla disponibilità della società incaricata (Fastweb), la sera del 31 dicembre ha provveduto applicando all'uomo il braccialetto elettronico e fornendo alla donna un telefonino per avvisare la polizia giudiziaria in tempo reale dell'eventuale avvicinamento dell'uomo per l'immediato intervento.

La rapidità della risposta giudiziaria, possibile quando vi è l'impegno fattivo di tutti i segmenti istituzionali, rende possibile l'efficace e tempestiva tutela della donna accrescendo la loro fiducia nello Stato e prevenendo possibili ulteriori rischi per l'incolumità delle donne e dei loro figli.



Si conferma, anche in questo caso, che i braccialetti elettronici sono disponibili in poche ore e immediatamente applicabili, così consentendo un'effettiva tutela delle vittime di violenza e dei loro figli.

L'uomo, presunto innocente fino alla condanna definitiva, è indagato del reato di atti persecutori previsto dall'art. 612 bis comma 1 e 2 c.p. in danno della ex compagna. Le indagini, svolte dai poliziotti del Settore specializzato nella Violenza di Genere e Minori del Commissariato tiburtino, coordinati dal *pool* "Gruppo uno" della Procura di Tivoli, hanno permesso di accertare i gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'uomo, dedotti da una serie di condotte ossessivamente reiterate da diverse settimane, consistite in pedinamenti compulsivi, nei pressoché quotidiani appostamenti nei luoghi abitualmente frequentati dalla vittima, nelle minacce pubblicate sui social, sino al ripetuto danneggiamento dell'autovettura e finanche allo sfregio, presso il cimitero di Tivoli, della lapide del padre della ex compagna, interamente imbrattata di vernice nera. Sono queste le ragioni che hanno indotto l'Autorità Giudiziaria tiburtina a richiedere per l'uomo, incensurato e senza precedenti giudiziari, il divieto di avvicinamento alla vittima e ai suoi figli, con l'applicazione del c.d. braccialetto elettronico, necessario per monitorare a distanza gli spostamenti.

Si diffonda alle Agenzia di stampe e testate accreditate e si inserisca nel sito web della Procura nell'apposita sezione (https://www.procura.tivoli.giustizia.it/comunicati_conferenze_stampa.aspx).
Si trasmetta al Dirigente del Commissariato Polizia di Stato di Tivoli, anche per l'opportuna diffusione.

Tivoli, 3 gennaio 2022

Il Procuratore della Repubblica
dott. Francesco Menditto

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli
dott. Francesco Menditto



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TIVOLI